

LA CESSIONE GRATUITA DI PRODOTTI ALIMENTARI

COSA

Prodotti alimentari, agricoli e agro-alimentari:

- Invenduti o non somministrati per carenza di domanda
- Prossimi al raggiungimento della data di scadenza
- Invenduti per altre cause (errori di produzione, alterazione imballaggio, etc.)



CHI

Gli operatori del settore alimentare

che svolgono l'attività economica di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti



A FAVORE DI

Enti pubblici e privati

costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche, compresi gli enti del Terzo settore non commerciali



ADEMPIMENTI

Non è necessario effettuare la comunicazione telematica agli uffici dell'Agenzia delle Entrate o alla Guardia di Finanza nel caso di cessioni di beni alimentari facilmente deperibili e se il valore di ogni singola cessione non supera i 15.000 euro



DOCUMENTI

Per l'impresa cedente basta predisporre un Documento Di Trasporto (DDT) per ogni cessione indicando anche il solo peso dei beni ceduti

Il soggetto beneficiario deve effettuare una dichiarazione trimestrale di utilizzo dei beni ceduti



I VANTAGGI

IVA Le cessioni gratuite di derrate alimentari non sono imponibili ai fini IVA e l'IVA versata per l'acquisto dei prodotti alimentari, poi ceduti gratuitamente, rimane detraibile

IRPEF Le cessioni gratuite di derrate alimentari non sono produttive di ricavi ai fini dell'IRPEF

TARI I Comuni possono applicare un coefficiente di riduzione della tariffa sui rifiuti (TARI) per le imprese che effettuano cessioni gratuite di derrate alimentari

